210 — Tav. 41 (2.1.1.) — *Ex-L. 1089/1939 P.S.*

PALAZZO TRUCHI DI LEVALDIGI GIÀ PALAZZO «DELLE INFANTI» — Via Alfieri 3, Via XX Settembre

Palazzo di rappresentanza, ora sede bancaria.

Palazzo di valore storico-artistico e ambientale, di elevato decoro, con singolare soluzione di androne angolare.

Progettato da A. di Castellamonte (1673-75), il palazzo è stato rimaneggiato a più riprese.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 1123; V. COMOLI MANDRACCI, C. ROGGERO BARDELLI, in AA.VV., *Palazzo Lascaris* [...], 1979.

211 — Tav. 41 (2.2.1.) — *Ex-L. 1089/1939 P.S.*

CHIESA DI S. CARLO — Piazza S. Carlo, Via Roma

Edificio di valore storico-artistico, caratterizzante, con la vicina Chiesa di S. Cristina, l'imbocco del secondo tratto di Via Roma, in Piazza S. Carlo.

Iniziata nel 1619, il progetto dell'opera è attribuito a M. Valperga o al Galleani di Ventimiglia. La chiesa apparteneva all'adiacente Convento degli Agostiniani. La facciata fu edificata su progetto di F. Caronesi (1835), che intenzionalmente si rifece al disegno juvarriano della facciata della vicina Chiesa di S. Cristina, secondo le indicazioni fornite dal Corpo Decurionale (1834). Nel 1935-37 la chiesa venne incorporata nei nuovi edifici del rifacimento di Via Roma.

L. TAMBURINI, s.d., p. 121; V. COMOLI MANDRACCI, 1974.

212 — Tav. 41 (2.2.1.) — *Ex-L. 1089/1939 P.S.*

CHIESA DI S. CRISTINA — Piazza S. Carlo, Via Roma

Edificio di valore storico-artistico caratterizzante, con la vicina Chiesa di S. Carlo, l'imbocco del secondo tratto di Via Roma, in Piazza S. Carlo.

Edificata su progetto attribuito a Carlo di Castellamonte, inaugurata nel 1639. La chiesa apparteneva all'adiacente Convento delle Carmelitane Scalze. La facciata fu eseguita su progetto di F. Juvarra tra il 1715 e il 1717. Nel 1935-37 la chiesa venne incorporata nei nuovi edifici del secondo tratto di Via Roma.

L. TAMBURINI, s.d., p. 147; V. COMOLI MANDRACCI, 1974.

213 — Tav. 41/49 (2.0.1.) — *V.C., P.S.*

COMPLESSO DI VIA ROMA, SECONDO TRATTO — Via Roma, tra Piazza S. Carlo e Piazza Carlo Felice

Complesso urbano pianificato.

Complesso di valore ambientale e documentario, realizzato, in base a piano del 1933 tra il 1935 e il 1937 e coordinato da M. Piacentini.

Il piano fu oggetto di un concorso nel 1933 e fu affidato alla consulenza di M. Piacentini che dette i nuovi schemi classicistici dei prospetti su via. Il progetto, contrariamente al primo tratto di Via Roma, frazionò gli isolati preesistenti troppo grandi creando nuove vie e piazze e volumi di isolato più funzionali. Il complesso ed i singoli edifici, realizzati con progetti distinti, costituiscono importanti e mature testimonianze dell'architettura moderna a Torino. Pregevoli in particolare le soluzioni architettoniche in molti spazi di cortile e negli spazi di circolazione principale (androni, anditi, scale).

R. GABETTI, L. RE, 1969; AA.VV., *Guida* [...], 1982, pp. 109-11; G. SESSA, *ibid.*, pp. 427-36.

213bis — Tav. 49 (2.1.1.) — *L.P.*

PALAZZO CACHERANO DI BRICHERASIO — Via Lagrange 20

Palazzo.

Segnalazione di edificio di interesse documentario per le porzioni seicentesche che ancora conserva.

Edificio di impianto seicentesco; ha mantenuto l'atrio d'ingresso e gli ambienti interni ma è stato fortemente trasformato durante il rifacimento del secondo tratto di Via Roma, da parte dell'arch. Rigotti.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 232.

214 — Tav. 49 (2.1.1.) — *V.C., P.S.*

PALAZZO MAROLLES, POI CIRIÈ — Via Cavour 11

Palazzo residenziale, poi casa da reddito.

Edificio di valore storico-artistico, caratteristico esempio di palazzo seicentesco con cortile porticato.

Il palazzo nel 1752 appartiene ai Del Maro. Nel 1796 (*Torino in Pianta Dimostrativa* [...]) appartiene al marchese di Ciriè. Il progetto dell'edificio è attribuito da O. Derossi al Valperga, ma è riferibile ad impianto castellamontiano. Originariamente a tre piani è stato sopraelevato a fine Settecento e ristrutturato nell'Ottocento. Un disegno (1875) illustra i legami con l'adiacente casa di Via Cavour 7 e 9. In epoca relativamente recente, il cortile è stato chiuso e si è costruito nel retrostante giardino.

O. DEROSSI, 1781; *Torino in Pianta Dimostrativa* [...], di A. GROSSI, 1796; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, pp. 231-232; V. COMOLI MANDRACCI, C. ROGGERO BARDELLI, in AA.VV., *Palazzo Lascaris* [...], 1979.